





Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti Modena

Comitato scientifico

Simona Boni Giovanni Indulti Vincenzo Pocci Enrico Tagliavini

Riprese video e fotografia

Alberto Boni Marco Cavina

Sede del Convegno e Segreteria organizzativa

Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena C.so Vittorio Emanuele II, 59 41100 Modena tel/fax 059 225566 www.accademiasla-mo.it

Per ulteriori informazioni

www.chitarrainitalia.it

Sabato 14 Novembre 2009



Nel cinquantenario della scomparsa di Romolo Ferrari (1894-1959)

Sourced Gerrang &

Sortunatamente vi è chi giunge in tempo

riconoscendone i pregi

a far rivivere la pura opera d'arte,

e dando ad essa il giusto valore che merita

Col patrocinio di

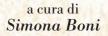




RegioneEmilia-Romagna













Ore 10.00 - 13.00

Ore 14.30 - 17.30

Saluto del Presidente dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti Ferdinando Taddei

Saluto del Sindaco di Modena Giorgio Pighi

Simona Boni

Romolo Ferrari: la vita e l'opera.
Presentazione del volume
'Romolo Ferrari e la chitarra in Italia
nella prima metà del Novecento'

Giovanni Indulti

L'attività compositiva di Romolo Ferrari

Piero Bonaguri

Aperture culturali testimoniate dall'ambiente chitarristico italiano negli anni Cinquanta

Giuliano Balestra

La didattica chitarristica e l'attività di Benedetto Di Ponio

Sergio Sorrentino

Compositori non chitarristi in Italia

Alcune pagine per violino e chitarra di R. Ferrari e P. Silvestri

con la partecipazione del M° Francesco Bonacini

Marco Bazzotti

Incisioni discografiche e registrazioni di chitarristi italiani nella prima metà del Novecento

Giulio Tampalini

La musica per chitarra in Italia nella prima metà del Novecento

Luciano Chillemi

I chitarristi compositori: permanenza di un modello e nuove figure da riscoprire

Silvia Mastrogregori

L'istituzione della cattedra di chitarra nei Conservatori italiani

Enrico Tagliavini

Omaggio in musica a Romolo Ferrari nel cinquantenario della scomparsa Con l'occasione di presentare il volume Romolo Ferrari e la chitarra in Italia nella prima metà del Novecento si è prefigurata naturalmente, quasi voluta dalle stesse circostanze e dalle sinergie nel frattempo sorte e consolidate, la progettazione di questo Convegno, nella particolare ricorrenza del cinquantenario della scomparsa del musicista modenese.

Attraverso una lunga a meticolosa opera di ricerca, confluita nella realizzazione del volume, si è voluto ricordare Romolo Ferrari - figura di fondamentale importanza per le sorti della chitarra, specialmente per la sua eclettica e per certi versi 'pionieristica' attività volta a valorizzare su più fronti lo strumento - offrendo al tempo stesso un'indagine oggettiva e documentata sulla realtà chitarristica negli anni della sua esistenza: nei tratti principali del suo percorso artistico e biografico emergono infatti aspetti che si intrecciano in modo inscindibile con le vicende dell'epoca, accuratamente analizzate nel volume stesso in ordine a vari temi (il repertorio, la didattica, l'editoria, la liuteria, etc.) e ad alcuni profili biografici di chitarristi, nell'intento di ricreare un ritratto del periodo.

Il percorso di ricerca è stato intenso e affascinante, realizzato grazie agli apporti preziosi di studiosi che hanno lavorato con costante coordinazione, e con particolare riguardo alla ricognizione sulle fonti. I documenti emersi hanno delineato aspetti nuovi e talvolta inediti, permettendo via via di avvicinare e conoscere più intimamente quel mondo, di comprendere valori artistici e umani che, ci pare, possono ancora essere proposti nel presente.

Ecco dunque l'idea di riprendere la tradizione dei convegni chitarristici, significativa proprio in collegamento all'opera di Romolo Ferrari al quale va anche il merito di aver ideato per primo in Italia incontri di questo tipo. Quella tradizione ebbe inizio a Modena, nel 1933, presso le stesse sale dell'antico Palazzo Coccapani che oggi accoglie questo Convegno, sotto l'ègida dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti. Da allora furono organizzate fino alla scomparsa di Ferrari ben ventuno edizioni della fortunata iniziativa, che ha inciso profondamente sulla storia chitarristica italiana per le opere di progettualità da essa scaturite. Ricollegandoci al significato di queste costruttive esperienze presentiamo il Convegno come XXII edizione, auspicando una continuazione anche negli anni a venire, desiderando con ciò riprendere ab origine il senso autentico di questi simposi.

Il convegno prevede una intera giornata di studi dedicata alla chitarra sul tema del primo Novecento italiano, con interventi di carattere storico, proiezione e commento di documenti inediti, ascolto di alcune rarissime incisioni dell'epoca, e naturalmente momenti di esecuzione musicale, con la partecipazione di studiosi, concertisti, compositori. Il luogo di continuazione e aggiornamento di questi apporti, inteso anche come spazio di confronto attivo e costante, sarà dato dal sito internet appositamente creato per questo progetto, con l'invito rivolto a collaborare a quanti desiderano offrire un proprio personale contributo.

Il senso di questo incontro, nel raccogliersi intorno alla chitarra, sarà soprattutto volto a recuperare quella dimensione di vicinanza di intenti, e insieme di un più sereno e mite ricrearsi dello spirito nella condivisione artistica, unitamente alla riscoperta di una parte assai significativa della storia dello strumento, secondo una vera consapevolezza del fare ricerca che non è disgiunta dal fare musica, o dall'essere musicisti.

Simona Boni